



Nota integrativa al bilancio 2015

Contenuto e Forma del rendiconto:

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2015 si compone di 12 mesi ed è redatto in conformità alle *“linee guida e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit”* emanati dall’agenzia per le ONLUS nell’11 febbraio 2009, le quali definiscono che:

“I soggetti con proventi e ricavi annui inferiori a 250.000 Euro potranno redigere, in luogo dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, un rendiconto finanziario predisposto secondo criteri di cassa cui dovrà essere allegato un prospetto sintetico delle attività patrimoniali in essere alla data del rendiconto (Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione Patrimoniale)”.

A tal Proposito si sottolinea che il *Rendiconto Finanziario* dell’associazione culturale Tiziana Vive è redatto secondo le sopracitate indicazioni ed è stato predisposto secondo gli allegati presenti nelle linee guida: *il rendiconto degli incassi della gestione in conto capitale e non, il rendiconto dei pagamenti in conto capitale e non e la situazione attività e passività al 31 dicembre dell’esercizio in oggetto*, costituiscono parte integrante del documento.

Il presente rendiconto è espresso in euro.

Riconoscimenti Giuridici e iscrizioni ad albi e/o registri italiani e/o internazionali

L’Associazione è:

1. ONLUS di diritto ai sensi del D. Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, art. 10 comma 8);
2. Associazione culturale;

Esenzioni di cui beneficia l’associazione

L’Associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell’art. 10 D. Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art. 12 e seguenti, delle ulteriori agevolazioni:

- Esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- Esenzione dall’imposta sull’incremento di valore degli immobili e della relativa imposta sostitutiva;
- Esenzione dall’imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- Esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.



In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'Associazione gode dell'esenzione per le attività svolte in Lombardia in materia di imposta Regionale sulle attività produttive.

Inoltre, l'Associazione svolge attività che non ha rilevanza commerciale, pertanto si concretizza la non rilevanza ai fini delle imposte dirette dell'attività svolta.

Agevolazioni fiscali di cui beneficiano i donatori

Per le persone fisiche le agevolazioni sono:

- Detrazione fiscale pari al 24% della somma donata fino a un massimo donato di Euro 2.065,83 (art. 15, comma 1, lettera i-bis, del DPR 917/86);
- Deduzione per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e nella misura massima di Euro 70.000 annui (art. 14, comma 1 del D.L. 35/05 convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005)

Per le imprese le agevolazioni sono:

- Deduzione fiscale fino a Euro 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile per le somme donate dalle imprese (art 65, comma 2, lettera c-sexies, del DPR 917/86);
- Deduzione dal reddito sino al 10% del reddito dichiarato e sino a un massimo di Euro 70.000 (art. 14, comma 1 del D.L. 35/05 convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005);
- Deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro
- Dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus (art. 13 D.L. 460/97);
- non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione e dei beni, fino a un costo specifico non superiore a Euro 1.032,61, cui è diretta l'attività di impresa ceduti gratuitamente alle Onlus (art. 13 D.L. 460/97).



Contenuto e variazioni più significative del Rendiconto Finanziario

Nell'anno 2015 l'associazione ha consolidato la propria attività attraverso:

- 1) 1 sportello di ascolto e di assistenza psicologica presso il centro medico di Landriano che vede la presenza di due psicologhe dando una risposta in modo concreto ad una richiesta d'aiuto che spesso rimane salente;
- 2) Attività di sensibilizzazione sul territorio attraverso la diffusione di un decalogo sulla prevenzione alla violenza intra familiare;
- 3) Promozione del libro "La guerra a casa" di Damiano Rizzi con intervento di Serena Dandini;

Le voci principali del Rendiconto Finanziario sono composte da Incassi della Gestione, Pagamenti della Gestione e Fondi liquidi Iniziali e Finali.

Per quanto riguarda gli incassi e i pagamenti essi sono poi suddivisi secondo gli schemi uniformemente adottati dagli organismi del terzo settore in incassi e/o pagamenti per attività tipiche e incassi e/o pagamenti per attività di comunicazione e di raccolta fondi.

In particolare nel corso del periodo in esame si sono sostenute spese per un ammontare pari ad euro 16.554,58 di cui:

- 13.601,00 euro relativi ad attività tipiche (82 % del totale) che comprendono le spese sostenute per l'attività indicato al punto 1);
- 2.732,54 euro relativi ad attività promozioni e raccolta fondi (17 % del totale) che comprendono principalmente le attività al punto 2) e 3) di cui 2.611,64 euro attività culturali "la guerra a casa";
- 221,04 euro relativi ad attività di supporto generale e altri pagamenti (1 % del totale) che comprendono le spese di segreteria e amministrative.

Nel corso dello stesso periodo gli incassi corrispondenti sono pari a 11.358,81 euro, di cui:

- 8.120,00 euro per attività tipiche;
di cui una donatrice che finanzia il progetto "ascoltare la vita" per 7.500,00 euro, un donatore continuativo per 420,00 euro e un donatore occasionale per 200,00 euro entrambi per attività generali
- 3.238,62 euro per attività di raccolta fondi;
di cui 2.025,00 euro per attività culturali la guerra a casa, al 31 dicembre 2015 risultano acquistati e in magazzino libri per 1.428,00 euro; 700,00 euro quota tessera amico, modalità di raccolta fondi ai banchetti e presso la nostra sede; 513,62 euro per banchetti;



RELAZIONE DESCRITTIVA 2015

ATTIVITA' AMBULATORIO DI PSICOLOGIA DELLA SALUTE

PREMESSA

Il progetto "Ascoltare la vita", all'interno dell'Ambulatorio di Psicologia della Salute, nasce per offrire a persone di tutte le fasce di reddito e di ogni estrazione sociale, la possibilità di consulenze psicologiche gratuite al fine di accogliere il disagio psichico degli individui, delle coppie e delle famiglie nella finalità di promuovere il benessere individuale e collettivo. Il progetto mira allo stesso tempo ad intercettare e prendere in carico situazioni di violenza di ogni natura e costruire, in rete con le agenzie del territorio, un percorso di risoluzione ed uscita dalla violenza.

METODOLOGIA

La chiave metodologica è quella propria del colloquio clinico psicologico, che, partendo dall'esame del problema, tende a identificare e specificare il problema del paziente/cliente e a collocarlo all'interno di un più ampio scenario costituito dalle problematiche e dalle caratteristiche complessive del paziente, sia a livello individuale sia a livello familiare e sociorelazionale. La consulenza psicologica ha tra i suoi obiettivi quello di dare "forma" alla domanda, o meglio offrire la possibilità di intercettare e analizzare i bisogni legati al disagio psichico cosiddetto latente della "nuova utenza", ovvero di coloro che percepiscono il disagio ma sono disorientati e non sanno a chi rivolgersi.

Si pone inoltre l'obiettivo di offrire un primo contenimento e sostegno psicologico soprattutto per quelle situazioni che necessitano di una presa in carico urgente e/o di consulenze brevi, riferite a tematiche definite e circoscritte. In questo senso si configura quale luogo di ascolto, accoglienza ed accettazione non giudicante né terapeutico, ma di confronto e sostegno alla gestione e risoluzione di problematiche di varia natura, di orientamento e consulenza.

Tale approccio risulta efficace anche nelle situazioni di grave pregiudizio e/o violenza di varia natura, poiché la connotazione aperta dell'accoglienza consente di far accedere alla consulenza anche chi non è vittima ma vicino alle vittime favorendo così una presa in carico della situazione anche attraverso l'alleanza con terzi. Risulta inoltre fondamentale per chi, per resistenza psicologica o difficoltà nello spostarsi, difficilmente riesce ad accedere ai centri specializzati o a riconoscere la gravità della situazione in cui vive e/o la possibilità di avere esperienze diverse dalla violenza.



La strutturazione prevede sia uno spazio per l'accesso libero (4 ore alla settimana), sia uno spazio riservato ai percorsi di presa in carico, con un'offerta di un numero di incontri definiti per ogni domanda (per la finalità del progetto stesso lo spazio di ascolto è da differenziarsi da uno spazio di presa in carico terapeutica). Una volta conclusi e nel caso di necessità di una presa in carico continuativa, l'utente è inviato all'agenzia territoriale individuata come più rispondente al bisogno. L'obiettivo è quindi anche la creazione di un nodo di collegamento e integrazione rispetto ad una rete di consulenza specializzata nel campo della salute mentale già attiva sul territorio, operando in una prospettiva di rete integrata e di radicamento capillare sul territorio.

LAVORO DI RETE

Il pensiero di fondo che muove l'opera del progetto si realizza come promozione delle potenzialità e delle risorse umane attraverso l'attivazione di una rete sociale radicata sul territorio capace di sostenere in modo adeguato processi mentali e progetti utili a favorire il benessere psicologico, sociale e fisico del singolo individuo e dei gruppi. Gli specialisti si occupano per tanto di interfacciarsi costantemente con le diverse strutture sociali (consultori, centri psichiatria territoriali, scuole, enti, istituzioni territoriali, ospedali).

CASISTICA ANNO 2015

Numero casi seguiti: 66 (escluse consulenze telefoniche e via mail)

Consulenze telefoniche: 6

Dati significativi rispetto alla tipologia:

- Nel 9% dei casi la problematica riferita è stata violenza fisica e/o psicologica. In tali situazioni la presa in carico ha previsto l'attivazione di professionisti ed agenzie appartenenti alla rete specialistica territoriale (legali, Forze dell'Ordine, Servizio di Psichiatria,..)
- Nel 34% dei casi si tratta di un disturbo psichiatrico per di più appartenente alla sfera depressiva. Nel 14% dei casi è stato effettuato un invio e lavoro di rete con il Servizio di Psichiatria Territoriale;



- Nel 43% dei casi si tratta di consulenze psicologiche e psicopedagogiche su problematiche relative a momenti evolutivamente critici dei bambini, che hanno una ripercussione sul clima psicologico e relazionale della famiglia cui appartengono;
- Nel 14% dei casi la consulenza ha riguardato crisi e difficoltà di coppia, nel 4% dei casi è stato fornito supporto in separazioni conflittuali in cui erano coinvolti minori;
- Complessivamente, nel 30% dei casi, la presa in carico ha previsto un'attivazione della rete.